

SPI insieme

Lodi

numero 3 giugno 2008, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

Il governo c'è e in piena legittimità

È ora di aprire il confronto

di Anna Bonanomi*

Dopo quindici anni in cui si sono alternati alla guida del paese centro destra e centro sinistra, senza una stabile capacità di governare, nelle recenti elezioni politiche gli elettori italiani hanno compiuto due scelte inequivocabili: la semplificazione del quadro politico e il ritorno della coalizione di centro destra alla guida del nostro paese. La Sinistra arcobaleno non è più rappresentata in Parlamento, la Lega Nord raggiunge un'affermazione inaspettata, così come il centro destra al sud. Ai partiti del centro sinistra toccherà il compito di trovare le ragioni di questa sconfitta certo è che gli italiani hanno giudicato inefficace la conflittualità permanente della coalizione di governo e inadeguate le scelte, pur fatte, di una più equa ridistribuzione delle risorse a favore delle famiglie, dei lavoratori e dei pensionati. Quello che si augurava la Cgil non era certo questo esito elettorale. Ma il risultato è stato netto, perciò ora bisogna riproporre con determinazione a questa compagine governativa, tutte le priorità programmatiche già presentate a quella precedente. Ora abbiamo una maggioranza forte nei numeri, un esecutivo nelle condizioni di governare e dare così stabilità alla vita politica del nostro paese,

chiederemo, unitariamente, con forza di aprire una stagione di confronto per mettere al centro dell'agenda politica i problemi dei lavoratori e dei pensionati. Giudicheremo i provvedimenti del governo avendo come parametro le nostre proposte.

Ora la sfida è sul merito, chiediamo di diminuire la pressione fiscale su salari e pensioni per permettere alle famiglie di aumentare il loro potere d'acquisto, di rispondere alle fasce di popolazione non autosufficienti, confermando la scelta di un fondo specifico per implementare servizi e risorse, di praticare il tavolo di confronto con i sindacati dei pensionati per incrementare le pensioni, di adottare politiche contro il caro vita e l'aumento di tariffe, di costruire certezze per il lavoro ai giovani, di proseguire nella scelta di qualificare la sanità pubblica e rendere competitivo il sistema pubblico. Questo sono state e saranno le richieste del sindacato per dare una speranza a lavoratori e pensionati che rappresentiamo, il nostro atteggiamento dipenderà dalla disponibilità del governo a dare risposte concrete alle nostre richieste.

*Segretario generale Spi Lombardia

Abolizione totale dell'Ici: è questa la priorità?

L'ultima finanziaria del Governo Prodi ha già introdotto una ulteriore detrazione (sino a 303 euro per la prima casa), che permette a circa otto milioni di famiglie di non pagare più l'Ici.

Questa imposta resta a carico delle abitazioni di dimensione maggiore, degli immobili che non sono prima abitazione e delle case di lusso. La eliminazione totale dell'Ici andrà, quindi, soprattutto a favore di abitazioni signorili, ville, e quant'altro, che contribuiscono consistentemente agli introiti attuali, e ben poco a favore delle abitazioni di normale dimensione.

Certo la eliminazione totale dell'Ici porterà una semplificazione del sistema tributario, ma costerà allo stato circa 1,7 miliardi di euro per compensare i Comuni del mancato introito. Due osservazioni sono allora necessarie:

1) la recente campagna elettorale è stata molto caratte-

rizzata dall'accentuazione sul "federalismo fiscale", questa decisione invece va esattamente nella direzione opposta. Si tolgono infatti introiti ai Comuni (che servono per fare strade, moderare tasse comunali, aiutare gli anziani, ecc..) e che inevitabilmente saranno recuperate con l'aumento di altre tasse locali (Irpef, Tarsu) e si carica lo Stato di ulteriori spese (che inevitabilmente recupererà da altre voci del bilancio statale).

I Comuni chiederanno soldi allo Stato; ma non si chiedeva allo Stato di aiutare i Comuni con il federalismo fiscale?

2) Il tesoretto, ottenuto dal ministro Visco soprattutto con il recupero dell'evasione fiscale da chi non pagava tasse (per dipendenti e pen-



sionati è difficile evadere), volevamo che fosse prioritariamente redistribuito con una immediata e progressiva riduzione delle tasse sulla pensione e sulla busta paga e non per le case di alto livello.

Sono le pensioni che hanno subito un salasso pesante negli ultimi anni e i salari fra i più bassi d'Europa che hanno bisogno di essere sostenuti o i proprietari di case di lusso che non devono più pagare l'Ici?...

La riduzione equilibrata dell'Ici è già stata decisa, non facciamoci illudere da nuovi

A proposito di contrattazione nei Comuni

Memorandum per negoziare i diritti dei più deboli

In Italia ogni anno muoiono sulle strade oltre 1000 pedoni. Di questi il 60% ha più di 60 anni. Recentemente anche nel nostro territorio, in viale Milano, e in via Sforza due persone anziane hanno perso

la vita nell'attraversare la strada. Il traffico privato ormai domina la vita delle nostre città. E questo limita e ostacola non solo il trasporto pubblico ma qualsiasi altro modo di muoversi. E tempo

che a destare clamore non siano solo i semafori gialli che tanta apprensione hanno creato tra gli automobilisti per via delle multe salate. Occorre sottolineare che, mar-

a pagina 7

2 | **Intervista a Gianni Piatti**

3 | **Non autosufficienza: passiamo ai fatti**

7 | **Senna Lodigiana niente discarica**

A colloquio con Piatti, ex sottosegretario al ministero dell'Ambiente

Tra vecchio e nuovo governo: il bilancio di un'esperienza

“È stata una bella esperienza e di questo ringrazio i cittadini lodigiani che mi hanno dato fiducia. Ho fatto lavori molto diversi, prima come vice presidente della Commissione Agricoltura e relatore sulle quote latte, su “mucca pazza” e sulla ricerca agricola, poi come sottosegretario al ministero dell'Ambiente”. Così Gianni Piatti inizia la nostra chiacchierata sulla sua esperienza all'interno dello staff del governo Prodi.

Che cosa ricordi di questi due anni?

Alcuni risultati abbiamo contribuito a realizzarli: l'Unione Europea in questi giorni ha certificato che i nostri conti sono in ordine e l'Italia supera la procedura di infrazione iniziata nel 2005 con il Governo Berlusconi. La crisi di Governo ha impedito a Prodi di ridistribuire queste risorse recuperate soprattutto dall'evasione fiscale. È auspicabile che ora lo faccia Berlusconi, ma si tratta di risorse che abbiamo predisposto noi, così come abbiamo migliorato molti redditi da pensione e ridotto l'Ici per la prima casa per il 40%.

Anche se un problema salariale per milioni di lavoratori esiste...

Sicuramente. Infatti per queste ragioni più che ad una detassazione degli straordinari (che valgono solo per alcune aziende e per una minoranza di lavoratori) era ed è opportuno pensare ad una riduzione fiscale ampia sui redditi da lavoro e a modalità nuove di contrattazione sul salario per recuperare il potere di acquisto eroso nell'ultimo decennio.

E sui temi ambientali?

Attraverso la conferenza nazionale sui cambiamenti climatici abbiamo contribuito ad accrescere la sensibilità ambientale del paese.

Un lavoro enorme fatto dal Governo e dal nostro ministero è stato quello sulle “energie rinnovabili”, cioè sull'utilizzo di fonti diverse e naturali da quelle fossili (carbone, petrolio, gas) che inquinano di più. In due anni abbiamo dato all'Italia una normativa eccellente: ricordo ad esempio che chi realizza migliorie nella propria abitazione ottenendo un risparmio energetico può ottenere il 55% di ciò che ha speso attraverso l'Irpef. Ci sono stati poi interventi sulle agro energie sul solare e sul fotovoltaico e vi sono risorse stanziare sulla mobilità sostenibile e sulla qualità dell'aria.

Un tema emerso fortemente in questi mesi è quello della sicurezza dei cittadini. Cosa puoi dirci?

Anzitutto c'è la questione della sicurezza del lavoro che è esplosa in questi mesi con tanti morti e incidenti in fabbrica ed il nuovo testo unico più severo predisposto dal Governo Prodi che spero non venga peggiorato dal nuovo Governo. Sono dodici anni che partecipo alle iniziative nel lodigiano nell'Associazione nazionale invalidi del lavoro: mai visto esponenti del centro destra che, anche nella discussione sulla sicurezza, eludono totalmente questo tema. Sull'altro versante quello della sicurezza nei nostri comuni, quartieri, abitazioni, bisogna sicuramente alzare al qualità della risposta, senza volgari strumentalizzazioni. In questi ultimi mesi sono avvenute violenze alle donne a Milano e a Roma. A Milano la colpa era del Governo Prodi; a Roma di Veltroni e Rutelli.....

Poi ci sono quelli che danno la colpa di tutti i crimini “solo” agli immigrati e non dicono una parola quando giovani veronesi naziskin uccidono un loro

coetaneo perché ha negato loro una sigaretta. Il rispetto della legalità deve riguardare tutti, italiani o stranieri. Nel lodigiano ci sono associazioni che aiutano i più deboli (italiani o immigrati): è questo un lavoro che contribuisce alla inclusione sociale, alla sicurezza, che toglie dalla strada persone che se isolate e sbandate potrebbero essere preda della criminalità.

Qualche risultato per il nostro territorio?

Anzitutto il risultato di una nuova autorizzazione integrata ambientale per la centrale di Bertinico che il territorio ha sempre contestato. Ora sta al centrodestra che aveva già deciso questa centrale con la delibera regionale di Formigoni, con i decreti dei ministri Matteoli e Scajola (a volte ritornano... sono nuovamente ministri) continuare questo lavoro. Spero lo facciano e che l'attivismo di alcuni sui esponenti non si fermi alla campagna elettorale. Se lo faranno saremo pronti a collaborare. Ci sono poi 180 milioni per il fiume Po e finalmente è stato approvato il progetto per la metropolitana a Paulo. Ci sono infine altri progetti del Governo Prodi che possono avere una ricaduta “trasversale” e che non costano, ma fanno risparmiare tempo: quelli dell'innovazione della Pubblica amministrazione, del superamento delle lunghe liste di attesa negli ospedali. Abbiamo anche fatto una nuova legge per valorizzare il paesaggio rurale, tema che riguarda fortemente il lodigiano.

Il centrosinistra è stato però sconfitto...

Sì, soprattutto perché i cittadini hanno fatto proprio il valore della stabilità, una stabilità che produca risultati, naturalmente. E poi bi-

Questo me Lo segno

Per quanto tempo conservare ricevute, scontrini e documenti?

Per quanto tempo conservare ricevute, scontrini e documenti?

Crediamo opportuno consigliare i nostri lettori di creare un archivio semplice dei documenti, conservandoli negli appositi contenitori, ve ne sono di molto economici in plastica e sono utili per reperire facilmente tutte le ricevute. Consigliamo inoltre di riporre in tale archivio, oltre a tutte le ricevute di pagamento, anche i documenti più importanti, come possono essere i contratti ufficiali (affitto, utenze, compravendita, referti medici, contributi previdenziali Inps) in cui anche se non ci sono termini di prescrizione è sempre opportuno che siano reperibili.

Abbonamento TV	10 anni
Affitto	5 anni
Assicurazioni	1 anni
Assicurazioni utilizzate a fini fiscali (es. polizza vita)	5 anni
Alberghi	6 mesi
Bollette acqua, gas, luce*	5 anni
Bollette telefono fisso	5 anni
Bollette telefono mobile	10 anni
Bollette nettezza urbana	4 anni
Bollettini -ricevute di pagamento Ici	5 anni
Bollo auto**	3 anni e 4 mesi
Documentazione relativa alla dichiarazione dei redditi	5 anni
Estratti conto bancari	10 anni
Fatture di artigiani	10 anni
Multe stradali***	2 anni
Mutui e pagamenti rateali	5 anni dopo la scadenza
Parcelle professionisti (avvocati, notai, ecc)	3 anni
Rette scolastiche	1 anno
Ricevute trasporti e spedizioni	1 anno
Ristoranti	6 mesi
Spese condominiali	5 anni

* In caso di pagamento bancario è importante conservare anche gli estratti conto della banca dove viene attestato il pagamento del bollettino.

** Le ricevute vanno conservate se l'autovettura è stata venduta.

*** Dalla finanziaria 2008, prima la prescrizione era di 5 anni.

Nuova permanenza al Comune di Castiglione d'Adda

Presso il centro Madre Rachele via Alfieri, 16
a partire dal giugno 2008
tutti i mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 11,30

sogna constatare che, da anni ormai, chi governa perde poi le elezioni. Tutti a parole vogliono innovazioni e riforme: quando si fanno ci sono immancabili proteste (per esempio le liberalizzazioni di Bersani). Molti elettori hanno ritenuto la proposta del centrodestra più “rassicurante”. La destra a vol-

te appare “più naturale”: lascia fare, ma questo atteggiamento fa vincere poi “i più forti” e nessuno si illuda. Il Centrosinistra deve ovviamente rinnovarsi, interagire con una società cambiata e saper ascoltare, ma anche ritrovare la capacità di combattere per le cose giuste.

Senna Lodigiana

La discarica non si farà

Lunedì 21 aprile presso il Pirellone si è tenuta la conferenza dei servizi chiamata a esaminare la domanda presentata dalla società Cre spa, che voleva realizzare un enorme impianto per lo stoccaggio e smaltimento di circa tre milioni di metri cubi di rifiuti, in località Bellaguarda, nel comune di Senna Lodigiana.

La commissione ha accettato le ragioni portate dalla Provincia di Lodi, insieme ai Comuni di Senna e Somaglia. Ragioni ritenute fattori escludenti, poiché incompatibili per l'assoluta in-

sufficienza della distanza con le frazioni Mirabello e il Comune di Somaglia, oltre alla presenza di una scuola d'infanzia e di un plesso scolastico con bambini delle elementari e ragazzi delle medie a meno di mille metri.

La Provincia e i Comuni interessati hanno presentato anche una serie di valutazioni che riguardavano la protezione della falda acquifera, la salvaguardia di beni culturali di pregio, oltre al mai scongiurato rischio idraulico per la vicinanza del fiume Po.

Al Presidente della Commissione sono state consegnate otto mila firme, 58 delibere di altrettanti Comuni lodigiani, oltre al netto giudizio negativo del Consiglio Provinciale.

Questo importante risultato è stato possibile attraverso la diretta partecipazione dei cittadini dei comuni, che hanno costituito un comitato contro la discarica, con assemblee e iniziative varie ha sensibilizzato ed unificato un fronte molto ampio insieme alle amministrazioni locali e la Provincia.

Arrivata la conferma dal Ministero dell'Ambiente per la riesamina dell'autorizzazione per la Centrale di Turano-Bertonico

Pubbllichiamo la posizione assunta dalle istituzioni Lodigiane sull'insediamento della centrale di Turano-Bertonico

Il Direttore generale del ministero dell'Ambiente, Bruno Agricola, ha confermato con una nota al Comune di Bertonico, l'avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione ambientale integrata della centrale termoelettrica Bertonico-Turano.

Agricola chiede anche al Comune della Bassa l'eventuale designazione di un esperto da integrare nella Commissione AIA.

“È un altro passo avanti concreto, che conferma anche per i più scettici - dice il Presidente Lino Osvaldo Felissari, - il forcing dell'azione del territorio nel chiedere la revisione dell'AIA. Un passo che va nella direzione giusta, ristabilendo un criterio di equità nel riconsegnare ai Comuni il ruolo che gli era stato sottratto con la decisione precedente”.

“Sono finalmente confermate le buone notizie: gli Enti locali “tengono botta” rispetto all'Autorizzazione- commenta l'Assessore all'ambiente della Provincia, Antonio Bagnaschi - Il peso politico si è fatto sentire, pretendiamo ora che la Regione Lombardia guardi dalla nostra parte”.

“È un risultato importante. - incalza il sindaco di Bertonico, Verusca Bonvini - , lo attendevamo dopo le rassicurazioni dei giorni scorsi da parte del sottosegretario Gianni Piatti. Con questa comunicazione il processo di riesame è riavviato. È un segnale che rafforza le comunicazioni della scorsa settimana: in un passaggio della lettera si fa riferimento al fatto che anche i nostri tecnici potranno partecipare al processo di riesame, cosa che l'altra volta non è avvenuta. Ora possiamo interloquire con persone competenti in materia”.

“Voglio sottolineare - spiega il sindaco di Turano Lodigiano Umberto Ciampetti- il lavoro portato avanti sinergicamente dalla Provincia e i Comuni: con calma abbiamo ottenuto il risultato di questa lettera. Ma è solo l'inizio, non ci fermiamo qui, continueremo a lavorare a tutela del territorio”.

dalla prima

A proposito di contrattazione

ciapiedi assenti o con scarsa manutenzione, occupati da automobili in sosta, barriere architettoniche e trasporti pubblici inadeguati, riducono il diritto degli utenti deboli della strada (anziani e diversamente abili) alla sicurezza ed alla mobilità. Occorre pertanto che nelle nostre piattaforme di confronto con le amministrazioni locali trovino adeguato rilievo i temi della sicurezza della mobilità del pedone. Le priorità fissate dalle stesse direttive del Governo per la realizzazione dei “Piani urbani del traffico” (Put) affermano in modo chiaro la “ priorità del pedone” adottando una precisa

scala di valori: 1) La circolazione dei pedoni. 2) Il movimento dei veicoli per il trasporto pubblico. 3) Il transito di taxi, motocicli, autoveicoli, autobus turistici, autoveicoli commerciali. 4) Sosta di autoveicoli.

Le amministrazione comunali dovrebbero:

- aumentare le zone a traffico pedonale privilegiato
- migliorare la manutenzione dei passaggi pedonali e dei marciapiedi
- sviluppare piste ciclabili protette
- verificare la corretta durata del giallo anche per chi cammina lentamente
- promuovere l'abbonamen-

to ai mezzi pubblici per chi ha più di 65 anni

Ai governi regionali chiediamo - piani di trasporto integrato per il contenimento del traffico stradale

- piani di investimento per l'adeguamento dei mezzi di trasporto pubblico

- politiche tariffarie nel trasporto pubblico che riconoscano specifiche esigenze delle persone anziane e con disabilità

Se volete esprimere un Vostro parere su queste questioni, scrivete alla redazione del giornale in indirizzo: via Lodivecchio 3126900 Lodi. Mail: fraccaroli.diego@cgil.lombardia.it

ScriviLo

Cara Silvia

Questa volta Ti scriviamo noi dello Spi per ringraziarti del tuo articolo sull'aborto pubblicato nel numero precedente e contemporaneamente ti chiediamo scusa perchè per un errore verificatosi in composizione è saltata la tua firma che per i lettori è: SILVIA NEGRI sifla@aliceposta.it. ancora grazie e speriamo in una tua futura collaborazione.

Concorso rivolto alle scuole superiori

Nella provincia di Lodi le Consigliere di parità, l'assessorato alle Pari opportunità, la commissione pari opportunità, le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, con il patrocinio dell'Ufficio scolastico provinciale, indicano il Concorso: “La violenza contro le donne: quale abc per evitarla o uscirne”. Il concorso propone, di individuare e valorizzare attraverso qualunque mezzo di comunicazione, dalla scrittura al video, quei comportamenti o atteggiamenti che permettano di evitare o uscire dalla violenza. La premiazione dei lavori migliori avverrà presso la sede della Provincia di Lodi nella giornata internazionale contro la violenza sulle donne il 25 novembre 2008.

Per partecipare al concorso e avere maggiori informazioni contattare le Consigliere di Parità e Ornella Veglio Tel 3297812933-ornella.veglio@hotmail.it

Danila Baldo Tel. 3477597538 – Danila.baldo@virgilio.it

Ringraziamenti

Anche quest'anno il consiglio di amministrazione dell'associazione Circoli Cooperativi Lodigiani Società Cooperativa ha deliberato un contributo di 300 euro a favore dell'Area benessere dello Spi di Lodi in occasione dei Giochi di Libertà 2008. Nel ringraziare l'associazione per la concreta collaborazione manifestata rivolgiamo cordiali saluti.

Zorlesco: che successo l'8 marzo e il primo maggio!



Anche quest'anno la lega Spi di Casalpusterlengo ha organizzato in occasione dell'8 marzo e del 1° maggio due iniziative molto partecipate presso la cooperativa CO.VI.OPE. Ringraziamo quanti hanno contribuito alla riuscita delle due manifestazioni diventate ormai un appuntamento tradizionale del territorio Lodigiano.

Gita su Lago Maggiore

Lo Spi e l'Auser di Lodi organizzano per il **3 settembre 2008** una gita su Lago Maggiore con una escursione alle isole Borromee. La gita del costo complessivo di 45 euro prevede: il viaggio in pulman di andata e ritorno, il traghetto per l'isola dei pescatori, il pranzo di mezzogiorno e si può anche danzare! Per chi lo desidera si può salire con la bidonvia a Sasso del ferro (pagamento in loco). Oppure, solo a piccoli gruppi, visitare il museo dedicato ad Alfredo Binda.

Prenotazioni e informazioni presso:

Spi Lodi via Lodivecchio 31 - tel. 0371-616086

Auser Lodi via Cavour 66 tel. 0371-565440

Primo Maggio a Tavazzano con Villavesco

di Gianfranco Dragoni

La Lega Spi anche quest'anno nella giornata del 1° maggio è stata presente in Piazza Martiri per la Libertà a Tavazzano con Villavesco.

Nello stand, che ci è stato messo a disposizione dalla Pro Loco, a cui va il nostro sentito ringraziamento, è stata allestita la mostra "Sorelle d'Italia" dedicata alle ventun donne che parteciparono ai lavori per la costruzione della Costituzione Italiana e fornitaci dall'Istituto Magistrale statale Maffeo Vegio di Lodi.

L'esposizione, realizzata da un gruppo di studenti, coordinati dalle professoressa Maria Grazia Borla, Patrizia Camilotto e Danila Balbo, ha suscitato l'interesse di centinaia di visitatori che hanno avuto parole di elogio nei confronti degli autori della mostra.

A disposizione del pubblico oltre a vario materiale illustrativo dell'attività del nostro sindacato anche utili gadget andati ovviamente a ruba.

Naturalmente non potevano mancare quelli che sono uno dei tradizionali simboli del primo maggio:

i garofani rossi.

In più quest'anno abbiamo dato spazio anche ad un nuovo settore: l'area del benessere.

Grazie al compagno Gianni Begarelli, che ha provveduto a procurare materiale illustrativo delle iniziative svolte dall'Auser - I Viaggi della Mongolfiera e che ha voluto essere presente per pubblicizzare personalmente le predette attività.

L'allargamento dello spazio anche all'area del benessere è frut-



to di una scelta che come Lega abbiamo fatto, in quanto consapevoli dell'importanza di offrire momenti di svago ai pensionati

Nell'arco della giornata ci sono stati diversi momenti di intrattenimento culminati con lo spettacolo serale del Massimo Bubbola, uno dei massimi esponenti della canzone d'autore della metà degli anni settanta, che impressionò Frabizio De Andrè che si avvale della sua collaborazione per la scrittura dei testi e delle musiche di celebri canzoni.

Nel pomeriggio il sindaco di Tavazzano con Villavesco, Giuseppe Stroppa, e l'assessore alla Cultura della Provincia di Lodi Mauro Soldati hanno portato il loro contributo sul significato della Festa del 1° maggio con particolare riguardo al tema degli immigrati e della loro integrazione.

La presenza dello Spi a questa manifestazione vuol significare, oltre alla riconferma della tradizione, anche la necessità di trasmettere alle nuove generazioni i valori e il significato di questa festa.

Gita all'Abbazia del Polirone

La Lega Spi Codogno organizza per il **24 settembre 2008** una gita all'Abbazia del Polirone di San Benedetto Po, in occasione del millenario dell'Abbazia, detta la Montecassino del nord. Il Polirone è il nome del luogo che stava tra il Po ed il Lirone, un'isola in mezzo ad una grande pianura. Il monastero che compie quest'anno i mille anni, conserva intatto il suo fascino. I visitatori potranno ammirare i chioschi di San Benedetto, l'orto botanico dei monaci con piante officinali per la cura degli infermi, il refettorio, il "cantinone".

Il costo della gita è di euro 42 comprensivi di viaggio, pranzo di mezzogiorno, e visita ad un caseificio di uno dei maggiori produttori di Parmigiano Reggiano.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Camera del Lavoro di Codogno
Tel. 0377 32240

Lo Spi ricorda Carlo Betti

Giovedì primo maggio festa dei lavoratori, lo Spi Cgil di Lodi e la Lega di Codogno, hanno presentato presso il Circolo Arci di Codogno il Quaderno di Memoria dedicato al compagno Carlo Betti, ex Capo Lega Spi, scomparso alla fine di novembre 2006, dal titolo: Carlo Betti - Un compagno puntiglioso e coerente.

La biografia di Betti è simile a tante altre biografie di operai del nostro territorio del secolo scorso, arricchita di una serie di atti apparentemente normali che normali non sono e che la rendono esemplare.

Betti nacque nel 1926, visse la gioventù in pieno regime fascista, ma nel 1944, pur non avendo vincoli militari, si unì al gruppo di partigiani della zona di Codogno, dando il suo contributo alla lotta contro l'invasore nazista e i loro servi fascisti, fino alla Liberazione nazionale del 25 aprile 1945.

Poi come tutti i combattenti per la libertà, nulla chiese per sé e tornò al suo solito lavoro di attrezzista meccanico, iscrivendosi da subito alla ricostruita Confederazione generale del lavoro, come lo testimonia l'interessantissima tessera provvisoria del 1945, questa tessera è importante sotto l'aspetto storico per due motivi: uno perché è molto rara; secondo perché ci dice della riapertura della Camera del Lavoro di Codogno, come sezione di quella di Milano.

Betti rimarrà iscritto alla Cgil per una sessantina d'anni, segno questo di attaccamento ideale al suo sindacato. Anche se durante la vita lavorativa non è stato mai delegato di fabbrica, per il semplice motivo



Da sinistra Gennaro Carbone, la figlia di Betti Maria Teresa, la moglie Giuseppina e Domenico Campagnoli.

che ha sempre lavorato in piccolissime aziende, Carlo non è stato mai indifferente, è stato impegnato politicamente nel Partito comunista italiano da sempre, vedi le tessere del 1945.

Questo suo non essere indifferente lo portò a svolgere il ruolo di consigliere comunale prima a Bresso e poi a Fombio, che lui viveva come impegno civile.

Raggiunta l'età pensionabile, dimessosi dal lavoro attivo, passò subito al lavoro volontario, aprendo tutti i giorni la Camera del Lavoro di Codogno. Sarà chiamato per le sue qualità nel 1992 a ricoprire l'incarico di tesoriere della Camera del Lavoro di Lodi.

Si dedicherà successivamente allo Spi, ricoprendo la carica di capo lega di Codogno, carica che lascerà solo di fronte alla malattia che lo bloccò in casa. Hanno presentato il Quaderno di Memoria: Domenico Campagnoli, segretario generale Spi Cgil Lodi, Emiliano Lottaroli e l'autore Gennaro Carbone, presenti i familiari di Carlo e una foltissima delegazione di compagni e amici.

"Un popolo non può vivere senza memoria. La storia è la memoria dei popoli".

(Luis Puenzo)

CGIL
CAAF LODI

Non perdere tempo!

Dal 1° gennaio 2008 PRENOTATI anche se non hai il modello CUD

telefona subito al numero blu e prenotati al nostro Centro

☎ 199.441.555

Il Caaf Cgil calcola il giusto:

Costi per chi chiama il numero 199: per chi chiama da rete fissa telecom scatto alla risposta (€ 0,065) più € 0,1053 al minuto in orario di punta (8-18,30) oppure € 0,0785 in orario non di punta con fatturazione minima di 1 minuto.

730/2008
Tempi Campagna 2008:

- dal 3 marzo raccolta dei documenti mod. 730-Ici-Unico
- dal 10 marzo al 7 giugno elaborazione mod. 730-Ici-Unico
- fino 16 giugno prosegue elaborazione mod. Ici
- fino al 26 luglio prosegue elaborazione mod. Unico

✓ Riceverai l'assistenza necessaria per 730, Ici, Unico, Red, Isee

... ci trovi nelle sedi Cgil e del Sindacato pensionati SPI-CGIL

CAAF-CGIL CREMONA

www.cgilcaafloidi.it

e-mail: csf.lo@caaf.lomb.cgil.it